Relazione Annuale

2023

"Non è bello sognare / quando scoppia la guerra / e il sole si colora di sangue / l'aria odora di polvere da sparo / e la mente fugge impazzita / alla ricerca della vita che non c'è più."

Giuseppe Arnone

"**Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona", come recita la Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948**. Ogni uomo, donna o bambino ha il diritto di vivere libero, come essere dignitoso e tutelato dalla giustizia…. su queste basi il nostro impegno non è ancora forse quello di poter sognare e far sognare? Sostenere i "nostri" bambini e ragazzi bielorussi, quelli palestinesi, moldavi, ucraini che oggi vivono in situazioni di conflitto e di grande difficoltà?

Eccoci ancora qui, facciamo insieme il punto della situazione

Quello che in questi anni abbiamo fatto diventare il nostro motto "vicini, anche se forzatamente ancora lontani", indica la nostra capacità di resistenza che ci ha permesso di programmare nuove iniziative, con coraggio e con ottimismo costruttivo.

Il 2023 ha visto sempre protagonisti i "nostri "ragazzi, quelli che abbiamo lasciato bambini nel gennaio 2020, i bimbi oncologici e disabili, i giovani adulti che hanno trovato lavoro, hanno una casa, sono diventati genitori o sono in difficoltà, ma continuano a pensare a noi come ad amici, alla famiglia italiana che non li ha mai lasciati soli, nonostante tutto.

Purtroppo le difficoltà proseguono, il conflitto iniziato il 24.02.22 è ancora presente, anche se non occupa più le prime pagine, le relazioni internazionali sono difficili, se non assenti, i muri crescono attorno alle iniziative di solidarietà, complicando le procedure.

Abbiamo cercato di dare continuità ad obiettivi raggiungibili e utili, modificando un po' la rotta, ascoltando i bisogni anche extra Bielorussia, senza però mai troncare quei legami costruiti nel tempo. In direzione ancora una volta ostinata e contraria.

Come ogni anno è questo il momento di un resoconto, che sottolinei quanto siamo riusciti a realizzare. insieme

La nostra storia solidale è composta da un mosaico di dettagli, che sono collaborazione, tempo dedicato, voglia di fare la differenza, rendendo il quadro complessivo sfaccettato e condiviso.

Ribadiamo come in tutti questi anni il nostro volontariato si sia ispirato a quanto la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ha sancito, il 20 novembre 1989: Ogni bambino nel mondo ha diritto alla vita, all'assistenza sanitaria, all'acqua, al cibo, al gioco, a un ambiente sano, alla crescita, alla protezione da ogni forma di violenza, a un alloggio sicuro e all'accesso all'istruzione.

1)Il "Progetto lontani…ma vicini" in estate si è concretizzato, con la realizzazione di due sogni, che tenevamo nel cassetto da tanto tempo.

E’ stato emozionante intrecciare fili affinché sei bambini oncologici della regione di Gomel e sei dell’Associazione dei ragazzi disabili di Gomel, con i loro accompagnatori, potessero trascorrere un periodo di riabilitazione e di recupero psicologico in due bei centri in Bielorussia.

A Nadezhda -Speranza (Vileika) e a Praleska- Rugiada (Zhlobin) il soggiorno si è svolto con momenti di socializzazione e svago, terapie e buon cibo. Grazie a preziose collaborazioni, costruite nel tempo, e a nuove amicizie si è riusciti nell’intento: fare stare bene i bambini.

Accantonata l’idea iniziale di far venire i piccoli in Italia, per numerosi ostacoli, questa ci è sembrata una buona soluzione, confermata dal sorriso dei bambini e dai ringraziamenti delle loro famiglie.

Con un iter iniziato a febbraio, dopo aver messo le basi per gli accordi con i sanatori e con i partner bielorussi, scelti i bambini adatti all’esperienza, i mezzi di trasporto per il viaggio, tra video chiamate e lunghe email, è iniziata questa nuova avventura.

Nonostante le difficoltà incontrate, nonostante i dubbi, nonostante tutto… anche questa volta si è centrato l’obiettivo, con la convinzione che questa esperienza sia solo un primo capitolo per future narrazioni.

Negli interventi di solidarietà dare continuità è quello che fa la differenza, non tanto l’emotività iniziale, ma l’esserci quando i riflettori si spengono, per questo si è convinti che ripetere l’esperienza, magari ampliandola, potrà essere ben accettata dai nostri partner.

2) Per la prima volta si è sostenuto il progetto Sanatorio rivolto a minori orfani, proposto dall’istituto di Vileika (Special General Education Boarding School che ospita 154 minori di cui 27 orfani -120 maschi e 34 bambine). Sono stati acquistati dei buoni per l’organizzazione ricreativa estiva di altrettanti bambini, lasciati senza cure parentali, con disturbi acuti del linguaggio e difficoltà dell’apprendimento. Presso il Campo di salute “Bermuda” 4 bambini hanno trascorso un periodo di vacanza e riabilitazione, un buon risultato in sinergia con altre famiglie italiane che seguono questi ragazzi.

3) Un altro progetto voluto con forza, visto la non facile situazione economica, è stata l’organizzazione e consegna di 50 PACCHI alimentari per i bambini e le famiglie in difficoltà, appartenenti all’Associazione delle famiglie con i figli inabili affetti da paralisi cerebrale di Gomel, a cui abbiamo ne abbiamo aggiunto 10 per nostri ragazzi in stato di bisogno. Passando attraverso l’autorizzazione del Dipartimento bielorusso degli aiuti umanitari, grazie al supporto di Elena e di alcune mamme, anche se a distanza, si è portato un sorriso ai nostri amici. Pur essendo lungo l’iter per dare concretezza a questa iniziativa, la realizzazione è stato un grande successo e ha motivato lo sforzo e l’impegno di energie.

3) Con la speranza di fare stare meglio tanti piccoli, sono continuati i progetti “acquisto di pannolini” per i bambini di famiglie numerose e quello per noi molto importante “salute”, con il pagamento dell’operazione per Julia Maksimenko.

Questo progetto, iniziato nel 2006, ha aiutato tanti bimbi disabili a camminare e a essere più autonomi, l’aver finanziato oltre 30 interventi in questi anni non solo ci riempie di gioia, ma indica come ogni goccia possa contribuire ad un futuro migliore.

4) I momenti di aggregazione e socialità sono sempre stati un punto di forza della nostra accoglienza in Italia, per questo si è proseguito, in questi anni di blocco forzato dei soggiorni di risanamento, a fare in modo che non mancassero occasioni di incontro anche in Bielorussia.

Grazie come sempre alla rete di supporto costruita nel tempo e alla tecnologia che permette contatti continui, sono stati pensati e organizzati momenti di amicizia e di divertimento. I nostri 50 ragazzi hanno potuto così incontrarsi e vivere giornate serene in bei luoghi del loro Paese.

Sono state proposte, così, diverse occasioni di incontro e svago: durante le vacanze scolastiche di primavera la festa nel PARCO delle ROSE con il pranzo al ristorante, la festa di fine scuola al Parco giochi di Gomel conclusa con il gelato, la festa al Parco giochi Neolandia per l'inizio della scuola, in quell'occasione è stato consegnato a tutti il materiale necessario per il nuovo anno scolastico, e quella di Natale con lo spettacolo al Circo, conclusasi con il pranzo in pizzeria, la premiazione del Concorso delle ricette del cuore e la consegna dei premi e dei libretti stampati. A chi vive lontano da Gomel o non può partecipare viene sempre inviato un pacco dono, perché sappiano che non li scordiamo.

Dare un volto e un nome ad ognuno dei nostri ragazzi è dare un senso a quanto si fa. Nonostante le difficoltà, la tristezza e la fatica li si segue tutti a distanza, non mancano le telefonate, in un italiano un po' arrugginito, come non dimentichiamo le feste di compleanno, tutti momenti attesi con emozione dai ragazzi, perché i ricordi non svaniscano.

5) Proprio per essere vicino sempre più al mondo dei ragazzi abbiamo immaginato e realizzato alcuni concorsi di foto e di disegni. Il concorso fotografico "Uno sguardo sulla mia città. I luoghi che abito", quello su "La mia favola preferita", uno sulla Tradizione Pasquale e quello di Cucina, come incontro culturale, con le ricette italiane e bielorusse preferite.

Queste occasioni sono stato un modo per rinsaldare i legami in questi anni di assenza, la numerosa adesione è stato un piacevole riscontro, e la stampa e la consegna dei libretti, nati dai lavori svolti, un risultato tangibile.

Un segno ulteriore di vicinanza e superamento delle barriere è stata la proposta, accolta con entusiasmo, di partecipazione a tutti i concorsi anche ai ragazzi disabili.

Quanto si realizza è frutto di lavoro di squadra, per questo occorre ringraziare la scuola di fotografia SACS di Genova, che ci ha aiutato a scegliere le foto da premiare, chi è riuscito a far diventare un insieme più omogeneo il materiale inviato dai ragazzi tramite Whatsapp e Viber, chi come gli Amici di Villa Serra e al gruppo musicale Quaranta Gradi, che a Villa Serra hanno permesso di fare la piccola mostra degli elaborati e raccogliere fondi.

6) Confermando, inoltre, quanto indicato dallo Statuto, cioè essere vicino a situazioni in crisi emergenziale, come nel 2022 si è fatta una nuova donazione all'Associazione Linea d'Ombra, che si prende cura di bambini, donne, giovani profughi curdi, afgani, siriani in arrivo via terra attraverso i Balcani (www.lineadombra.org). Non si è rimasti insensibili, poi, nei confronti dei bambini siriani, colpiti anche dal terremoto, così dopo aver cercato contatti sicuri, abbiamo sostenuto i progetti di Pro Terra Sancta.

Una riflessione è necessaria su quanto avremmo voluto realizzare, ma i tragici eventi del 7 ottobre ci hanno fermato ancora prima di dare concretezza alle idee. Avevamo pensato di iniziare ad essere a fianco dei bambini orfani palestinesi, per un supporto sanitario e scolastico, ma dopo aver avviato un fitto scambio di email e videochiamate con l'istituto di Gaza, di cui avevamo riferimenti sicuri, …tutto ha avuto uno stop doloroso, abbiamo perso i contatti, la situazione presenta un quadro di sofferenza inimmaginabile, di morte e dolore e in questa realtà, per quanto difficile da accettare, ci è stato impossibile intervenire.

7) Da quando (marzo 2022), la nostra ambasciata in Bielorussia ha riaperto l'opportunità di richiedere i visti, superando percorsi ad ostacoli, sono stati invitati nuovamente per le vacanze in Italia i nostri giovani adulti, lavorando anche per offrire questa occasione ai minori di famiglia. Sono stati 19 i maggiorenni, spesso assieme ai loro bambini, che sono arrivati in periodi diversi, Ferie e studio permettendo, mentre attraverso l'iter degli inviti individuali, abbiamo sostenuto l'arrivo di 4 minori le cui famiglie hanno rilasciato il consenso a viaggiare.

Il nuovo Capo missione, arrivato nell'ambasciata italiana a Minsk, fa ben sperare in un'apertura a future maggiori collaborazioni.

Un pensiero a parte va ai permessi studio dei giovani adulti. Come associazione possiamo solo suggerire a chi rivolgersi per le pratiche burocratiche sia in Italia che in Bielorussia, però, sottolineiamo come debba essere una scelta ponderata e consapevole da parte dei ragazzi e delle famiglie. Il cammino non è facile, le differenze linguistiche e culturali non sono da trascurare, come le tempistiche per i permessi, per i visti e i costi. Certamente si può condividere dubbi e paure e capire quale possa essere la strada migliore per ognuno dei nostri ragazzi, andando oltre all'affetto che ci lega al loro o forse proprio per l'affetto che ci lega.

8) iI progetto PCTO Solidale (ex alternanza scuola lavoro) è continuato con i liceali di 3° e 4° Scienze Umane dell'Istituto Emiliani di Nervi. Grazie al permesso dal Dirigente scolastico e alla collaborazione con la coordinatrice della scuola, i ragazzi si sono impegnati ad ampliare la campagna solidale di Pasqua e Natale dell'associazione, dedicando due giornate alla vendita di Uova di cioccolata, Colombe e Pandolci presso la loro scuola, sensibilizzandosi e facendo una buona raccolta fondi.

9) L'avere nuovamente una sede operativa offre al direttivo un punto fermo in cui incontrarsi, con la speranza di poter presto vivere gli spazi anche con i ragazzi, come è successo in passato.

La tecnologia, invece, ha permesso di mantenere aggiornati i soci e i sostenitori circa i progetti conclusi o intrapresi, per non spezzare il filo solidale che ci rende parte di questa associazione. Certo i social possono essere uno strumento utile per informare e mantenere i contatti, ma l'incontro in presenza è sempre un momento importante. Per questo sono state organizzate due visite guidate: al Cimitero monumentale di Staglieno- "Staglieno…vive", in coincidenza alla giornata dei defunti in Bielorussia, e quella delle Botteghe storiche di Genova, in concomitanza al concorso delle ricette del cuore.

10) In occasione dell'anniversario del disastro di Chernobyl a Matera si è svolto il convegno "Chernobyl 37 anni dopo" organizzato dall'associazione Accoglienza senza confini.

E' stata una bella occasione di confronto tra realtà che hanno operato in questi anni in Bielorussia tese al benessere dei bambini, pur nelle diversità e peculiarità di ogni associazione, e anche per rilanciare l'ipotesi di ripresa dei progetti collettivi, vista la persistenza tutt'ora di una situazione sanitaria delicata.

Oltre 500.00 minori in questi anni sono stati accolti con i soggiorni di risanamento, attivati in modo disinteressato da noi volontari, e questo convegno è servito anche a ribadire l'auspicio che le istituzioni bielorusse finalmente riconoscano l'importanza di una riapertura di questi viaggi.

11) L'essere parte di una Federazione (AVIB) ci ha fatto sentire in questi anni parte di un gruppo che si sostiene e collabora insieme, in questo lungo periodo di stop dei soggiorni terapeutici, si sono così progettate nuove iniziative e si è sempre tenuto accesa la speranza per la riapertura delle accoglienze. Significativo per noi potere contare su un confronto, sapere di non essere soli, purtroppo molte associazioni simili stanno scegliendo la chiusura o vanno verso nuovi progetti, noi ci stiamo guardando intorno per ampliare gli orizzonti, senza dimenticare i "nostri ragazzi.

RACCOLTA FONDI E INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE

Anche quest'anno, grazie a preziosi collaboratori ed una fitta rete di amici e sostenitori, hanno avuto un grande successo le campagne solidali di Pasqua e Natale. I proventi sono stati indirizzati per i bambini vittime di conflitti e calamità e per i sanatori in By.

Un grazie di cuore va a quanti silenziosamente, avendo fiducia nel nostro operato, continuano ad essere al nostro fianco con le loro donazioni.

Un ulteriore aiuto e un'ottima soluzione potrebbe essere una **donazione continuativa**, mensile o annuale, scegliendo l'importo che si ritiene più opportuno e ripartendo quindi la E' stata erogata da parte dello Stato la cifra derivante dal **DAMMI UN CINQUE** (Operazione 5xMille). Apparentemente si è fermato il trend negativo, ma il passaparola deve continuare per poter contare su questi preziosissimi fondi, che come tutto quello che raccogliamo è destinato completamente ai progetti, in quanto le spese di gestione sono quasi nulle.

INTERVENTI UMANITARI IN BIELORUSSIA e non solo

Mantenendo sempre trasparenza nei rapporti, trasparenza nell'operare e trasparenza finanziaria abbiamo cercato, nonostante le difficoltà oggettive, di proseguire nel sostegno dei progetti, non facendo mancare la nostra PRESENZA.

Progetti sostenuti nel 2023

- N.1 *Lontani, ma vicino* feste, concorsi, regali, medicine, telefonate
- N.2 *Noi per la scuola* distribuzione di materiale scolastico per 47 ragazzi;
- N.3 *Stare bene* n.1 intervento Yulia Maksimenko, consegna 2 apparecchi della pressione, 8 coperte, pannolini per bambini in famiglie con ragazzi disabili
- N.4 Ti racconto di me Concorsi fotografico e di disegni "Ti racconto una fiaba "e "I colori, i sapori e i profumi delle nostre terre"
- N.5 Vorrei uscire concorso fotografico e concorso pasqua disegni di lavori artigianali, regali ai diplomati associazione disabili
- N.10 +50 Borse alimentari per famiglie bisognose, giovani adulti in difficoltà e per *i bambini* disabili di Gomel

La pace lontana

- Aiuti umanitari in Siria, sostegno famiglie dei profughi dei Balcani

FUTURO

E ora?

Il 2024, vedrà giungere la fine del nostro mandato, ma l'impegno non verrà meno, le basi sono state messe per nuove scelte solidali e per dare spazio a nuove forze.

Il volontariato non è altro che espressione della cultura della cura, portatore di pace e speranza e, in questi anni così difficili, possiamo veramente sentirci testimoni di questo, attraverso il nostro essere presenti verso ogni bambino, ragazzo, famiglia che abbiamo incontrato.

Ci auguriamo di avere perciò le forze perché il nostro percorso associativo sia rivolto a questi punti:

- Si farà un viaggio nel Paese che in tutti questi anni abbiamo imparato a conoscere, per mantenere il contatto sulla situazione e sugli equilibri delicati, che ancora segnano i rapporti con la Bielorussia. Ritornare dopo tanti anni sarà una verifica che quanto stiamo portando avanti ha ancora la sua valenza e servirà a capire di persona se è possibile sviluppare nuove forme di collaborazione e sostegno a favore dei minori bielorussi.
- Si continuerà a studiare possibilità per la ripartenza dei soggiorni terapeutici, fermi ormai dal 27 febbraio 2020, con il confronto costante con Avib e le associazioni aderenti
- Si finanzierà una nuova operazione, per Sasha, un piccolo dell'associazione dei disabili di Gomel, ma si sarà disponibili a nuovi interventi per quanti ne dovranno fare ricorso.

- Dopo diversi dibattiti e confronti, si è aperto uno spiraglio per rivolgere il nostro volontariato all'accoglienza di minori Moldavi. Solo andando in loco e valutando insieme anche ad altre associazioni le possibili soluzioni potremo capire come realmente si potrà agire.
- Si realizzerà il risanamento dei bambini oncologici e disabili, questa volta saranno 18 i bambini di età compresa tra gli 10 e i 15 anni, che potranno vivere due/tre settimane in estate l'esperienza delle terapie riabilitative, dei momenti di svago nonché di un'alimentazione equilibrata nei sanatori in Bielorussia. Maria, la nuova presidente dell'associazione, che sarà affiancata all'inizio del nuovo incarico da Elena, ha accettato di rinsaldare la collaborazione quasi ventennale con noi sia per questa che per altre iniziative e questo ci fa proseguire con rinnovato ottimismo. Così come l'accordo rinnovato con Larissa, Presidente dei Lions di Gomel e con il Policlinico di Gomel, è segno della nostra continuità progettuale.
- Si cercherà di riprendere il discorso, al momento sospeso, con l'Hospice di Moghilev. La Casa delle coccole vede i casi dei bambini oncologici annualmente in aumento, ma per ora risulta complesso poter intervenire.
- Si proseguirà nella realizzazione delle gite primaverili, di fine scuola e fine estate, rivolte ai ragazzi; ideeremo un altro concorso artistico, per aiutare i bambini e gli adolescenti a esprimere liberamente i propri pensieri e le proprie idee.
- A primavera si rinnoverà l'esperienza in Bielorussia del Progetto "Usciamo insieme? Per conoscere il nostro Paese e stare insieme", realizzato attraverso il Dipartimento degli aiuti umanitari Bielorusso, rivolto all'Associazione dei bambini e ragazzi disabili di Gomel. Organizzeremo così una gita culturale e di svago, di un giorno, per 47 ragazzi e i loro accompagnatori, la meta sarà il *Centro del Ministero delle emergenze (Protezione civile-Pompieri) di Minsk e il Parco acquatico di* «Lebyazhy.
- Si continuerà a preparare i viaggi in Italia per turismo dei giovani adulti, saremo di supporto alle famiglie per gli inviti individuali e programmeremo nuove uscite e visite guidate con le famiglie socie, nonché momenti di crescita e confronto.

Nella speranza di essere sempre più gruppo che condivide e cammina insieme, per fare realmente del bene, dando voce a chi è fragile e in difficoltà, proveremo a vivere il nuovo anno di attività con entusiasmo e rinnovato ottimismo ...nonostante tutto.

Dostoevskij scriveva: «Nessun progresso, nessuna rivoluzione, nessuna guerra potrà mai valere anche una sola piccola lacrima di bambino. Essa peserà sempre. Quella sola lacrima piccolina…»